

SOLAZIO

(579?)

Biografia

Questo vescovo e i due successivi hanno segnato una pagina oscura nella storia della Chiesa Veronese, perché parteciparono a uno scisma, detto dei Tre Capitoli, sia pure influenzati, premuti, dal patriarca di Aquileia, allora metropolita della regione. Questo scisma iniziò con Paolo, vescovo di Aquileia (557-69), il primo che si attribuì il titolo di patriarca, quando nel 557 convocò i vescovi suffraganei in un sinodo tenutosi ad Aquileia. Qui, di comune accordo, si dichiarò di non aderire alla condanna dei Tre Capitoli, cioè di alcuni scritti dei tre vescovi della scuola antiochena (Teodoro di Mospuestia, Teodoreto di Ciro e Iba di Edessa), fatta dal papa Vigilio (11 aprile 548), perché tendenti al nestorianesimo. Negli Acta di questo concilio non si trova come sottoscrittore alcun vescovo di Verona. Invece è chiara l'adesione nella ripresa dello scisma fatta da Elia, patriarca di Aquileia (571-586), in un conciliabolo tenuto a Grado il 3 novembre 579, i cui atti sono ritenuti apocrifi da alcuni storici. Nonostante l'invito di papa Pelagio II, il patriarca di Aquileia e quasi tutti i vescovi soggetti alla sua giurisdizione, ribadirono il loro rifiuto. Tra i firmatari era anche: *Solatus episcopus sanctae ecclesiae Veronensis his gestis subscripsi*. Il nome del vescovo Solazio non si legge nel Velo si Classe: forse fu omissso volutamente perché scismatico; qualcuno anzi lo sospettò ariano.